

Scontrini e altre inezie: la finta opposizione dei grillini in Parlamento

Quanto durerà il governo? In teoria, la strana maggioranza potrebbe saltare per aria in qualsiasi momento. È chiaro che non sono d'accordo su quasi nulla. Quindi finiranno per non fare niente e tirare a campare, che è sempre meglio

CONTROMANO
di **Curzio Maltese**

di tirare le cuoia, come diceva la buonanima di Andreotti. Ma in Italia i governi che nascono per non fare nulla si rivelano i più longevi. L'andreottismo è durato mezzo secolo e non è ancora finito. All'epoca almeno c'era l'opposizione forte di Pci e sindacati. Ora l'opposizione quasi non c'è ed è questa, insieme a una maggioranza nata alle spalle degli elettori, l'altra emergenza democratica. È un'opposizione di sua maestà, anomala come la maggioranza, mista di destra e sinistra, Lega e sinistra, neofascisti e grillini. Il Movimento Cinque Stelle, sta diventando una specie di Pd rovesciato, con mille anime da tenere insieme. Finora hanno parlato di diaria, prebende, scontrini. Volevano fare la rivoluzione, aprire le istituzioni come una scatola, e sudano perfino per rinunciare a un piccolo pezzo dei lauti stipendi.

A proposito, non si parla più di ruotare i parlamentari grillini e presto sarà difficile schiodarli dai ristoranti del Pantheon. Grillo è contento di poter fare i suoi show nella capitale davanti alla claque degli eletti. Si è schierato con La Russa contro il diritto di cittadinanza dei bambini nati in Italia da immigrati, ovvero i compagni di scuola dei nostri figli. La nuova casta è quella (con l'ipocrisia del «non sono razzista, però...»). Il primo provvedimento del M5S sarà l'ineleggibilità di Berlusconi. Un'idiocia, visto che ha già governato più di De Gasperi. Lo dico con la tristezza di chi ha fatto questa battaglia vent'anni fa, quando aveva un senso. Ma si era in pochissimi. Il problema della cosiddetta democrazia della rete è che bisogna arrivare a dire certe cose quando le dicono già tutti gli altri, cioè

troppo tardi per cambiare le cose. Il grande vantaggio della maggioranza è dunque di non avere un'alternativa seria. Grillo non potrà mai fare il premier e il M5S non arriverà mai alla maggioranza per governare senza alleati. Al contrario, sembra che Grillo voglia perdere un po' di voti, per garantirsi un bel partito personale del 15 per cento, col quale divertirsi. Matteo Renzi non ha oggi un partito e il suo gli sta segnando il ramo. Il futuro italiano somiglia alla Russia di Putin. Un gruppo di oligarchi sempre al potere, con qualsiasi alleanza, che se frega del mandato degli elettori. E un'opposizione che serve a sfogare la rabbia sociale e lo scontento, con una vocazione minoritaria e lagnosa, senza alcuna possibilità concreta di guidare il Paese. La più inutile delle opposizioni, la migliore che l'oligarchia potesse augurarsi. ■

